



FOTO MAD

Massimo Bray, direttore generale dell'Istituto Treccani, sul podio di Premio Möbius 2018.

Premio Möbius

Il 18 e il 19 ottobre, all'Università della Svizzera italiana di Lugano, il Premio Möbius s'interroga sulla memoria e il digitale.

Sarà dedicata al rapporto tra il digitale e la memoria l'edizione 2019 del Premio Möbius Multimedia Lugano. E – dettaglio non di poco conto – stavolta si svolgerà all'Usi, venerdì 18 (nell'Auditorium) e sabato 19 ottobre (in Aula magna), nell'ambito del primo Media Tech Day organizzato dalla Rsi e dal Dfe del Cantone Ticino.

«L'evento si aprirà venerdì, tra le 11.00 e le 12.30, con la novità del "MöbiusLaB Giovani", in sostanza un dibattito che vede il confronto di alunni dell'ultimo anno del Liceo di Lugano 1 con il direttore generale dell'Istituto Treccani, Massimo Bray», anticipa Alessio Petralli, direttore della Fonda-

zione Möbius. «Prendendo spunto dalla lettura preventiva di alcuni testi letterari, saggistici e filosofici (da Borges a Eco), gli studenti argomenteranno, divisi in due squadre, sui contributi che il digitale ha portato nel preservare la memoria, ma anche sulle eventuali derive virtuali che influenzano il nostro senso d'identità sociale e individuale».

Seguiranno, nel pomeriggio (dalle 14), le presentazioni delle opere finaliste per il "Grand Prix Möbius editoria mutante", dedicato ai nuovi editori che si occupano di esposizioni immersive, e il "Möbius Giovani - Comunicazione virale". In particolare, gli studenti della

Supsi mostreranno le loro narrazioni virali più originali per lanciare in rete l'opera del pittore Mario Comensoli.

Successivamente, a partire dalle 16.45, si terrà il consueto simposio. Dedicato, in questa edizione, a "Il digitale e la memoria", con la partecipazione di Derrick de Kerckhove ("Il futuro della memoria"), della semiologa della Supsi Niela Borioli ("Il rapporto tra memoria e tecnologie digitali dal punto di vista antropologico e sociale"), di Mauro dell'Ambrogio, già segretario di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione ("Digitale e memoria, ricerca, innovazione") e di Gabriele Balbi, storico dei media dell'Usi ("La

memoria della digitalizzazione. Eventi, momenti di svolta e immaginario").

I lavori del Möbius riprenderanno il giorno successivo, sabato 19, alle 14.45, in occasione del Media Tech Day, con l'illustrazione alla giuria e al pubblico dei prodotti finalisti del "Grand Prix Möbius Suisse", dedicato a digitale e comunicazione. Tra le novità, un premio del pubblico, secondo una modalità interattiva che coinvolgerà tutti i presenti. La conclusione, con la premiazione dei vincitori e il rinfresco di chiusura, si svolgerà a partire dalle ore 17. ●

www.moebiuslugano.ch



Un angolo molto animato de LaFilanda.

LaFilanda

Dal 6 al 27 ottobre, a Mendrisio, un ciclo di conferenze per tracciare un percorso storico-letterario tra le due guerre mondiali.

È già passato anno, da quanto LaFilanda di Mendrisio ha aperto i battenti. E per rimarcare i suoi primi dodici mesi di successi, domenica 15 settembre la "nuova biblioteca" si concederà una giornata di festeggiamenti con un programma a sorpresa.

Tra le molteplici iniziative autunnali proposte dal centro, spicca il ciclo di conferenze "Guerra & Letteratura". Nelle domeniche del 6, 13, 20 e 27 ottobre, sempre con inizio alle 17, ci si potrà incamminare lungo un percorso storico-letterario tra i due conflitti mondiali. Un sentiero tra prosa e poesia, con testi provocatori o delicati, ma sempre intensi e significativi di un'epoca tormentata. A guidare il pubblico, in qualità di relatore, sarà il professor Francesco Bianchi, che intercalerà spiegazioni a letture e commenti di testi alla portata di tutti.

Nel corso del mese si partirà dall'interventismo nazionalista segnato dai testi di Papini e Corradini, si passerà al Futurismo di Marinetti che esalta la guerra, per poi giungere a Ungaretti e a brani meno noti ma legati al territorio ticinese. Il rapporto tra la letteratura e gli anni bui della Seconda guerra mondiale emergerà invece dalle opere di Montale e di Quasimodo. Il ciclo si concluderà con il tema della Resistenza, attraverso la letteratura partigiana clandestina e quella corrente che sfocerà nel Neorealismo. ●

www.lafilanda.ch